**Nell’ambito della consultazione previsto dall’art.335f e segg. del Codice delle Obbligazioni le nostre proposte e ulteriori rivendicazioni:**

**Alla direzione NLM chiediamo:**

* Ritiro del licenziamento collettivo e conferma dei 20 stagionali per la prossima stagione
* Il modo di agire della Direzione è contro lo spirito del partenariato sociale. Nelle recenti trattative con l’azienda, i sindacati hanno sempre puntualizzato come qualsiasi cambiamento di carattere occupazionale e contrattuale andava discusso nell’ambito del partenariato sociale. Così non è stato. Personale e sindacati sono stati messi davanti al fatto compiuto.

**All’ UFT chiediamo:**

* Alla NLM è stata rinnovata la concessione per il diritto di trasporto di viaggiatori nel bacino svizzero del lago Maggiore, con validità dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2026.

La concessione cita possibili collaborazioni con la Società Navigazione Lago di Lugano ma non un subappalto della compagnia. Se dovesse delinearsi questo scenario, lo stesso sarebbe in contrasto con quanto previsto dall’attuale convenzione.

Come intende agire l’UFT per far rispettare questo punto della Convenzione?

* Considerato il licenziamento di tutti i dipendenti svizzeri, una futura collaborazione tra le due aziende non risulta più possibile. Come intende intervenire l’UFT affinché non vi sia una sostituzione di manodopera svizzera con quella italiana a condizioni di lavoro italiane?

**Al Consiglio di Stato chiediamo:**

* Nel gruppo di lavoro istituito a livello cantonale, sembra si stia delineando l’idea di una ripresa da parte della SNL della navigazione sul Lago Maggiore, cosa che a nostro avviso non è compatibile né con la convenzione né con la concessione.
* Qualora invece dovesse delinearsi questa opzione, chiediamo al Cantone delle garanzie per mantenere l’occupazione e tutte le condizioni di lavoro degli attuali dipendenti. Il nuovo datore di lavoro dovrà avere l’obbligo di negoziare un CCL.
* Se lo scopo ultimo è di migliorare l’offerta dei servizi attualmente svolti dalla NLM attraverso un consolidamento del servizio pubblico, il personale va aumentato non diminuito. Con gli attuali problemi di dumping salariale in questo Cantone, non si accetteranno peggioramenti delle condizioni di lavoro degli attuali dipendenti NLM, tutti residenti in Ticino
* Inoltre, a fornire poca serenità dal punto di vista delle condizioni di lavoro, è il fatto che recentemente la SNL ha disdetto il CCL e si è rifiutata di firmarne uno nuovo con i sindacati. I dipendenti della NLM non intendono in nessun modo peggiorare il loro quadro contrattuale.

**Entro venerdì 23 giugno i dipendenti NLM si attendono il ritiro dei licenziamenti e segnali chiari, inequivocabili con garanzie concrete sui 3 punti presentati. Qualora questo non fosse il caso, si riterranno liberi di agire insieme ai sindacati SEV, Unia e OCST per tutelare al meglio i loro interessi.**